

Bellacchi replica al Governatore: "Personalmente guardo più alla tranquillità dei cittadini che non a quella di Rossi"

"Tra due anni l'Albegna sarà in sicurezza"

► GROSSETO

Il Consorzio Bonifica Toscana sud ha delineato il momento post alluvione di Manciano e dintorni arrivando a ipotizzare un tempo di circa due anni per mettere quasi del tutto in sicurezza la piana dell'Albegna con i lavori in partenza all'arrivo della primavera 2015. E' il succo dell'incontro con Fabio Bellacchi, presidente dell'associazione e Marco Bottino, presidente dell'unione regionale consorzi bonifica Toscana. "I lavori terminati dopo il disastro del 2012 - dichiara Bellacchi - hanno impedito all'acqua di arrivare di nuovo ad Albinia. Il dolore per le due vittime è enorme, ma i danni non sono molto pesanti anche se, al momento, non conosco quelli subiti dal ponte di Sant'Andrea. Questa estate il consorzio ha svolto un enorme lavoro ag-
giungendo al suo parco mac-

chine 12 mezzi a noleggio. Mettendo in regola l'Albegna moltiplichiamo per due la sua portata oraria. Da qui a 2 anni quella pianura sarà messa in sicurezza". Bellacchi, poi, ritorna doverosamente alle accuse del presidente regio-

nale Rossi: "Sono stato eletto gli ultimi di febbraio 2014. In effetti ho trovato una situazio-

ne da definire caotica e qui do ragione a Rossi. Da quel momento in poi, comunque, le cose hanno cambiato strada. Rossi mi ha scritto due lettere questa estate dove mi diceva che il progetto dell'argine remoto era finanziato e nella seconda mi imponeva di approvare il programma. Lo abbiamo fatto in sintonia con il comune di Manciano. Personalmente guardo più alla tranquillità dei cittadini che non a quella di Rossi". Ancora Bel-

lacchi che aggiunge: "Favorendo l'aspetto dell'Albegna ritengo che non ci sarà bisogno di utilizzare la cassa di colmata. Voglio togliere le piante con l'aggiunta di un argine nuovo, saranno allargate le arcate del ponte di Marsiliana con la conquista di 15 me-

tri in ciascun lato. Abbiamo già individuato i siti del fiume dove prendere la terra. Serve pazienza fino a marzo o aprile. Per quanto riguarda l'argine remoto questo avrà una lunghezza di 6 chilometri e l'altezza di 2-3 metri. Anche questo richiede tempo". L'intervento di Marco Bottino si apre con il ricordo alle due vittime per poi arrivare al nodo cruciale: "Impossibile prevedere un fenomeno come quello che si è verificato. La precipitazione è stata simile a quella del 2012 con la differenza che si è concentrata in poco meno di 2 ore rispetto alle

8-10 ore della precedente rendendola assolutamente incredibile e non facilmente arginabile nonostante una spesa di 15 milioni di euro, finanziati dalla regione, necessari alla messa in sicurezza del territorio. In Italia - puntualizza Bottino - fare le grandi opere significa entrare in un percorso di guerra a livello burocratico ma anche opposizioni da parte della popolazione. I consorzi sono l'unica interfaccia con i cittadini, noi ci assumiamo le nostre responsabilità ma la filiera per arrivare al cantiere finale si deve decisamente accorciare. La nostra regione è una tra le più attive nella lotta al dissesto idrogeologico, in estate la Toscana ha speso un totale di 42 milioni di euro. Poi andrebbe anche sensibilizzata la gente, mi sembra assurdo rischiare la vita per un motorino durante una alluvione".

Giancarlo Mallarini



21 OTTOBRE 2014



Corriere di Taranto

Le notizie del giorno

Ultimissime
notizie

Politica



Articoli Recenti



Cassonetti incendiati. Amiu:
"Tolleranza zero"
21 ottobre 2014 - 11:38



Aggredisce autista di un
pullman. Denunciato
21 ottobre 2014 - 10:58



"Le relazioni che curano", a
Palagiano
21 ottobre 2014 - 10:41



Via Mar Grande, fra randagi e
rifiuti
21 ottobre 2014 - 10:08



Auto in fiamme nella notte
21 ottobre 2014 - 09:42



Via Icco: malore al volante,
finisce su auto parcheggiata
21 ottobre 2014 - 09:34



Un seminario per l'equilibrio tra
corpo e mente
21 ottobre 2014 - 09:27



Fondazione Taras per l'iniziativa
"Fuori...gioco"
21 ottobre 2014 - 08:57



"Il mare tra le righe": concluso il
Concorso Letterario
21 ottobre 2014 - 08:36



Un libro al giorno - Fattacci. Il
racconto di quattro delitti
italiani
21 ottobre 2014 - 08:05

Oltre 1 milione stanziato per gli argini del fiume Lato

21 ottobre 2014 / 11:38 - Politica

E' l'impegno della regione Puglia, emerso in un incontro in Prefettura dopo un anno dall'alluvione che ha colpito Castellaneta e Palagianello. La soddisfazione di Forza Italia

Un milione e 200 mila euro stanziati dalla regione Puglia per ripristinare gli argini del fiume Lato. E' l'esito di un incontro tenutosi in Prefettura, su iniziativa del Prefetto Umberto Guidato, a un anno circa dall'alluvione che ha interessato i territori di Castellaneta e

Palagianello.

All'incontro hanno preso parte i rispettivi sindaci dei due comuni direttamente interessati, Michele Labalestra e Giovanni Gugliotti, i consiglieri provinciali di Forza Italia Giuseppe Pulito e Marco Natale, nonché i rappresentanti di vari enti: l'autorità di bacino, il consorzio di bonifica, la protezione civile regionale, i vigili del fuoco, il genio civile. Per la regione Puglia il dirigente Di Lauro. I sindaci e i consiglieri provinciali presenti si sono dichiarati soddisfatti: "Si apre uno spiraglio per gli agricoltori e i cittadini di Palagianello e Castellaneta".

"Accanto alla soddisfazione per un importante obiettivo raggiunto – scrive in una nota il Coordinamento Provinciale Forza Italia Taranto – il rammarico per un' altra emergenza ancora irrisolta. Come ricorda il sindaco Labalestra, nonostante siano stati stanziati dalla regione 300 mila euro, attraverso un apposito emendamento, la strada comunale 40, unica via di collegamento con la statale 106, resta in attesa di vedere avviati i necessari lavori di ripristino".

0

Condivisioni

0

0

0

Facebook

Twitter

Google+

Tags:

alluvione

forza italia

Prefetto

Vuoi rimanere sempre informato sulle notizie di
Politica? Iscriviti GRATUITAMENTE alla newsletter di
Corriere di Taranto per non perdere nemmeno un
articolo

Leggi anche...



Prc: "Giannini, non c'è nulla da festeggiare"



Pd: Emiliano mercoledì a San Marzano



Prc: "Giannini, non c'è nulla da festeggiare"

20 ottobre 2014 - 20:47



Rugby: l'Amatori batte la capolista Foggia

20 ottobre 2014 - 20:44



D'Amato: "Spariti 4 milioni per l'Arlotta"

20 ottobre 2014 - 20:16



"Gran Galà del Nigramaro" di Lecce: tra i vincitori un tarantino

20 ottobre 2014 - 20:09



In 7000 al Sacro Cuore per la Serata in fraternità

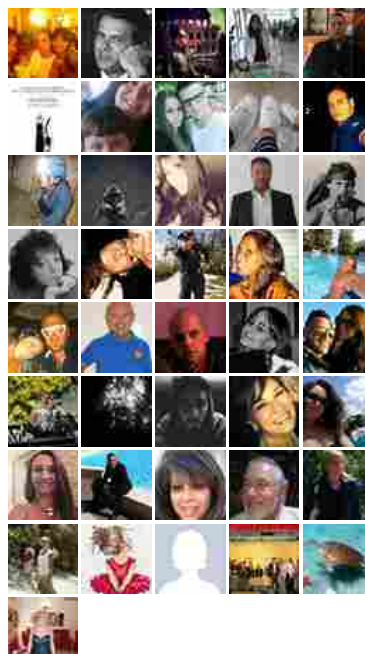
20 ottobre 2014 - 20:04

Trovaci su Facebook

Corriere di Taranto

Mi piace

Corriere di Taranto piace a 3.625 persone.



L'ordine: pulite e spurgate i fossi

Ceresara. Il provvedimento per agevolare il deflusso delle acque piovane

► CERESARA

Favorire il deflusso delle acque durante gli eventi di piena è una priorità alla quale può contribuire utilmente un'ordinanza per lo scavo, il ripristino e lo spurgo di scoline. È infatti questo il provvedimento che l'Amministrazione guidata dalla sindaca Laura Marsiletti ha adottato e che l'agente di polizia locale sta notificando in questi giorni ai frontisti di quei fossi che compongono il cosiddetto reticolo idrico minore. L'obiettivo è chiaro: evitare che la mancata manutenzione possa, in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche come quelle del luglio scorso, dar luogo a esondazioni, allagamenti e altre conseguenze dannose per gli uomini

e le cose. I destinatari dell'ordinanza dovranno, entro trenta giorni dalla notifica, provvedere ad eseguire i lavori di scavo degli alvei e delle scoline presenti sui fondi proprietà o di competenza e procedere al taglio di rami, piante o altra vegetazione che possa inibire il deflusso delle acque piovane. Se non adempiranno a quanto disposto dal Comune saranno sanzionati con una pena pecuniaria e con l'addebito delle spese relative all'esecuzione coattiva dell'intervento che sarà realizzato dall'amministrazione comunale. L'ordinanza era stata annunciata in un incontro pubblico sul tema "Acque, una risorsa da gestire" tenutosi nei giorni scorsi nella frazione di Villa Cappella. In quella oc-

casione sulle problematiche idriche e idrauliche del territorio, oltre agli amministratori comunali, sono intervenuti altri importanti interlocutori: per il consorzio di bonifica Garda Chiese, il presidente Gianluigi Zani e il direttore Paolo Magri, per Sicam, gestore del servizio idrico integrato dell'Alto Mantovano, gli ingegneri Davide Bossini, Vera Ruzzenenti e il tecnico Nicola Danielli, e per il cda di Sicam l'architetto Nicola Sarzi. Si è perciò parlato dell'inondazione che la scorsa estate ha colpito Villa Cappella, ma anche delle nuove fognature che allacceranno il centro abitato della frazione alla condotta Ceresara-Piubega, opera, quest'ultima, che Sicam inizierà a fine anno.



L'allagamento di Villa Cappella





Ultimo aggiornamento: 21 ottobre 2014 17:45 | Pagine visualizzate ieri: 71650 (Fonte Google Analytics)

SIMPLY CLEVER

IN PIU' ESCLUSIVA DI PIEMME AUTO 10.000KM DI CARBURANTE GRATIS*

solo su vetture pronta consegna a metano - offerta limitata ai primi 15 contratti

*corrispondenti a € 346,95 erogati su carta prepagata (costi di attivazione della stanza a carico di Mechatron S.r.l.) Importo calcolato con ciclo combinato a prezzo metano di 0,991 Euro/kg rilevato da prezzibenzina.it il 16/10/2014

CONSEGNA A CASA

...tutti i Giorni!

#gonews.it®

Siena | Arezzo

martedì 21 ottobre 2014 - 17:52

RADIO

Radio Lady **Stisel**

Streaming

T & R OUTLET

ZONA INDUSTRIALE LIMITE SULL'ARNO

0571.979884

DAL 24 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE PREZZI OUTLET

VIA SALANI
ANG. VIA MARTELLI
LIMITE SULL'ARNO

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA **SIENA AREZZO** LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

TI AIUTIAMO A FARE I CONTI PER RISPARMIARE SOLDI ED ENERGIA IN CASA

ATTIVATI SUBITO

800 860070

PER SAPERNE DI PIU'

Regione Toscana

HOME → SIENA - AREZZO →

<< INDIETRO

Prestiti INPDAP 2014

Solo Dipendenti Pubblici Pensionati Fino a 75.000 € con Rate



Lavori sui torrenti del Pratomagno, nel 2015 opere per un milione e 800 mila euro

21 ottobre 2014 17:20 Attualità Arezzo



Paolo Tamburini

Lavori per oltre un milione e 800 mila euro per tenere sotto controllo i torrenti della zona del Pratomagno. È lo stanziamento per interventi deciso stamani a Loro Ciuffenna dove si sono incontrati il presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, e i sindaci dell'Unione dei Comuni del Pratomagno. Le opere, previste per il 2015 e «individuate secondo il nuovo percorso di condivisione che abbiamo avviato», spiega il presidente Tamburini, hanno carattere di manutenzione straordinaria da finanziare da parte della Regione, per un importo circa di 800mila

Condividi Mi piace

Tweet 0 +1 0

VIDEO FOTO

Altri articoli di Siena Arezzo

21-10-2014 17:20
Arezzo | Lavori sui torrenti del Pratomagno, nel 2015 opere per un milione e 800 mila euro

21-10-2014 16:23
Siena | Un corso per diventare commerciante, l'aiuto di Confindustria per aprire l'attività

21-10-2014 16:19
Viareggio | Serie B, Iodase Viareggio vince contro Costone Siena nella prima del campionato femminile

21-10-2014 16:19
Arezzo | Il portavoce provinciale di Fratelli d'Italia Buracchi si dimette: "L'ho fatto per coerenza"

Google Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery RADIO live



[Pisa] "Una centrale dello spaccio vicino alla Torre", la denuncia del M5S



Gamma up!

Da 8.900 euro, 5 porte incluse.

Anticipo zero, tan 0% - taeg 2,68%

Corsinovi & Peruzzi Empoli

Speciale Job Zone

SPECIALE

CERCARE LAVORO SENZA PERDERE LA TESTA

13-19 OTTOBRE 2014

I tweets di Radio Lady

euro.

«Sono stati inoltre presi in considerazione – continua Tamburini – interventi di manutenzione ordinaria sul reticolo in gestione per un importo che supera il milione di euro da finanziare tramite il contributo di bonifica 2015».

A termine dell'incontro, il presidente del Consorzio di Bonifica e Moreno Botti, presidente dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, hanno sottolineato «le grandi sinergie raggiunte per la progettazione e lo sviluppo degli interventi sul territorio». «Sono state coinvolte – commenta Tamburini – tutte le amministrazioni comunali interessate, in modo da assicurare il buon deflusso delle acque del reticolo e la migliore difesa idrogeologica».

Durante l'incontro è emersa anche la necessità di individuare una serie di iniziative atte a rendere quanto più efficiente l'attività di bonifica. «Abbiamo avviato, in piena partecipazione con le amministrazioni, una strategia di coinvolgimento dei Comuni per definire gli obiettivi prioritari per ciascuna zona», commenta il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini. «L'obiettivo è quello di avviare un piano di programmazione degli interventi tagliato sulle esigenze dei Comuni e valutato con le risorse a nostra disposizione». «L'aspetto importante è che adesso c'è piena collaborazione».

Per comunicare ai cittadini le scelte fatte e come vengono impiegati i soldi del tributo che pagano, «è apparsa fondamentale l'esigenza informare i cittadini – commenta il presidente del Consorzio – delle attività che vengono svolte. Questo con l'obiettivo principale di renderli parte attiva nella regimazione idraulica del reticolo minore sviluppando in tal modo la massima utilità e beneficio possibilmente moltiplicandolo per ogni euro di contributo di bonifica versato dai cittadini».

Per quanto riguarda le competenze specifiche relative agli enti che intervengono sul delicato tema dell'assetto del territorio e della difesa idrogeologica, è stato scelto di fare chiarezza. «Il Consorzio 2 Alto Valdarno – conclude Tamburini – si farà parte attiva per proporre alle varie istituzioni un documento programmatico che possa definire in modo chiaro e trasparente le competenze e relative responsabilità. Vogliamo evitare inutili confusioni di ruoli e conseguenti scaricabarile che avvengono ogni qualvolta succedono disastri. E vogliamo prevenire il mancato totale utilizzo delle risorse destinate alla difesa del suolo e alla manutenzione».

Tutte le notizie di Arezzo



Chi installa il fotovoltaico insieme a questo dispositivo, ottiene un guadagno di 21-32mila € e in più abbate i costi di riscaldamento. Scopriamo come funziona

Articoli correlati



[Valdarno Superiore] Difesa del Suolo, dal Consorzio oltre 30 interventi programmati



Guadagna € 3.000! Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana... (4WNNet)



21-10-2014 16:17
Montalcino | 'Bosco pulito', l'iniziativa del WWF rimuove dieci metri cubi di rifiuti

Ultime dalla Toscana



21-10-2014 17:39
Empolese Valdelsa | Sel aderisce alla manifestazione della Cgil: "Saremo a Roma per il lavoro, la dignità e l'uguaglianza"



21-10-2014 17:38
Poggibonsi | Susanna Camusso e Alessio Gramolati in visita alla RCR Cristalleria Italiana



21-10-2014 17:34
Toscana | Già 181 i pulman che dalla regione porteranno i manifestanti Cgil a Roma



21-10-2014 17:33
Toscana | Spese di funzionamento: in consiglio manca una strategia per la riduzione



21-10-2014 17:32
Il sottosegretario Toccafondi: "Con 'la buona scuola' non si vuole svendere ai privati"

dall'Italia

20-10-2014 21:49

In direzione scontro sulla Leopolda, Renzi apre le maglie del Pd

15-10-2014 22:40

Il maltempo non si placa, un morto in Friuli Venezia Giulia

15-10-2014 17:44

Export della carta, +3% in primo semestre 2014. Cresce la produzione

[Tutte le notizie dall'Italia](#)

Tweet

[Segui](#)



Radio Lady

@RadioLadyEmpoli

5h

Torna "In viaggio con Ourdream viaggi" con Annalisa in studio #radioladyempoli #empoli pic.twitter.com/6enWBgEHbl



Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



Sondaggio

Sanità, superticket e riduzione Asl, cosa ne pensate?

- ☐ Sono d'accordo con Rossi sia sul ridimensionamento che sui superticket, i ricchi devono pagare di più
- ☐ Non sono d'accordo sulle due proposte. Credo che si potrebbero trovare altre soluzioni
- ☐ Ritengo utile il ridimensionamento delle Asl ma non i superticket

Vota Vedi i risultati

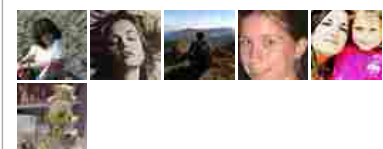
Trovaci su Facebook



gonews.it

[Mi piace](#)

gonews.it piace a 10.095 persone.



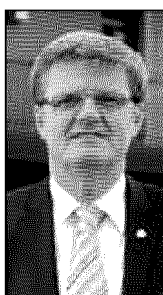
FONTANELLE Interventi su Monticano, Dolza, Trattor e una vasca di laminazione **Argini franati: maxi lavori contro le piene**

FONTANELLE - (an.fr.) Sponde del fiume Monticano franate: a farle emergere sono stati i lavori sugli argini per realizzare i percorsi del GiraMonticano. Si tratta di frane ed erosioni provocate dalla corrente del fiume nel corso degli anni. «Andando a lavorare sopra gli argini - spiega Ezio Dan (nella foto), sindaco di Fontanelle - sono stati notati i problemi, che abbiamo subito segnalato al Genio Civile in modo che possa porvi rimedio». L'ente regionale ha così approvato una serie di inter-

venti da svolgere, anzi una parte è già stata realizzata.

Il Monticano è un corso d'acqua a carattere torrentizio, che per tale caratteristica, può diventare molto pericoloso. Il lavoro forse più importante previsto è il rialzo dell'argine a protezione dal fiume, da eseguirsi nel tratto che va dalla Regionale Postumia fino a Fontanelle. L'opera dovrebbe essere appaltata entro fine anno. Sempre riguardo il Monticano, è in attesa di approvazione da parte dalla Commissione di valutazione impatto

ambientale il ricavo di una vasca di laminazione a servizio del fosso Borniola. Saranno presto oggetto di intervento anche la ripresa di una serie di frane ed erosioni delle sponde, queste però in area golenale. Nel frattempo altre azioni vengono messe a punto dal Consorzio di Bonifica Piave. A Fontanelle ad esempio si sta lavorando sul bacino dei torrenti Dolza e Trattor. È in fase di approntamento la vasca di espansione, lavoro che però sta suscitando delle perplessità fra i residenti.



COLDIRETTI Appello del presidente perché la tragedia di Genova serva da monito per il Vicentino

In 10 anni persi 20mila ettari coltivati

Cerantola: la presenza degli agricoltori salvaguarda il territorio dai disastri idrogeologici

«La tragedia di Genova dei giorni scorsi non va dimenticata come una grandinata colpisce i territori, ma occorre riflettere ed agire, anche nel nostro territorio, ancora estremamente fragile di fronte ai violenti eventi atmosferici ai quali dovremo abituarci». Con queste parole il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola, richiama l'attenzione delle istituzioni, impegnate sì, ma non abbastanza per risolvere le criticità derivanti dalle violente precipitazioni che si alternano a periodi devastanti di siccità. Una situazione da ascrivere, evidentemente, anche ad un utilizzo improprio del territorio.

I numeri sulla disponibilità di Superficie agricola utilizzata (Sau) nel Vicentino fanno rabbrivire. Esaminando i dati degli ultimi due censimenti (2000 e 2010), infatti, il territorio vicentino ha perso ben 19642 ettari, dei quali 3313 a seminativi e 16290 a prati permanenti e

pascoli. «Vicenza oggi ha un nuovo presidente della Provincia, Achille Variati», prosegue il presidente Martino Cerantola, «profondo conoscitore del territorio berico e certamente in grado di affrontare questo aspetto che richiede di essere affrontato con estrema urgenza, per garantire la sopravvivenza dei nostri luoghi più belli».

Secondo le stime di una recente indagine dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), la perdita di aree agricole si localizza per il 32% in montagna, per effetto soprattutto di processi di forestazione spontanea conseguente all'abbandono e per il 50% in pianura, dove la perdita di aree agricole è legata ai processi di urbanizzazione. «E non dobbiamo dimenticare», sottolinea il presidente Martino Cerantola, «che l'abbandono del territorio da parte degli agricoltori porta con sé conseguenze significative, con in testa i disastri idrogeologici ai quali abbiamo assistito ripetuta-

mente. Coldiretti sta lottando per la salvaguardia del territorio contro le infrastrutture inutili, lo sfruttamento dei terreni per produrre cibo che si intende destinare alla produzione di energia anziché alla sua naturale funzione alimentare. Abbiamo vinto alcune battaglie, tra cui il divieto di disporre pannelli fotovoltaici a terra, ma la strada è lunga ed in salita».

L'appello alle istituzioni è forte: «Non imponiamo tagli al nostro futuro ed alla vita dei nostri figli in un territorio afflitto dallo sviluppo cui lo abbiamo sottoposto. Dobbiamo restituire alla natura - conclude il presidente Martino Cerantola - una parte di quanto ci ha dato. Le istituzioni riflettano sull'esigenza di erogare fondi ad hoc per la realizzazione di opere di competenza dei Consorzi di bonifica, in quanto continuare ad agire in emergenza e dopo che i disastri sono avvenuti è certamente più dispendioso e distrugge l'esistenza di intere comunità».

© riproduzione riservata

«Oggi la Provincia
ha Variati che ben
conosce il territorio:
saprà agire al meglio»



MONTEBELLO. Il Consorzio bonifica metterà fine ai rischi esondazione

Già pronti 200 mila euro per il ponte sul Rodegoto

Lavori per allargare l'alveo previsti ad inizio del 2015. Il sindaco sta allestendo un servizio sms di allerta

Matteo Guarda

«C'è la necessità di agire per mettere al più presto in sicurezza il ponte sul rio Rodegoto». Sono le parole e l'impegno di Silvio Parise, presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Berica, a seguito della riunione in municipio con il sindaco di Montebello, Dino Magnobosco, e i rappresentanti di Montorso e Zermeghedo.

Il Rodegoto, che si trova lungo via Trento a Montebello, laterale della provinciale Valdi-chiampo, nei giorni scorsi aveva iniziato a tracimare proprio all'altezza del ponte; dopo l'episodio simile a gennaio e l'esondazione del 16 maggio scorso che aveva visto più colpita la zona industriale con quasi 2 milioni di danni.

La struttura è preceduta da un restringimento dell'alveo che è causa di un effetto imbuto con il rischio che si depositino grossi rami e altri detriti, con effetto tappo al regolare deflusso delle acque.

«È una situazione a rischio e per metterla in sicurezza ci siamo mossi subito - precisa il presidente Apv, Parise -. Abbia-



Il ponte causa un effetto imbuto con effetto tappo al deflusso

mo già pronto un progetto di massima per l'allargamento della sezione dell'alveo che è troppo stretta. Per noi quel ponte è una priorità e abbiamo messo in campo anche le risorse finanziarie perché vogliamo arrivare al cantiere al più all'inizio del nuovo anno». Il costo complessivo stanziato si aggira sui 200 mila euro, per metà della Regione e per metà del Consorzio.

Sul progetto del ponte è nato anche un piccolo giallo. «I tecnici non sono riusciti a trovare i documenti e le autorizzazioni dell'epoca della costruzione - racconta Parise -. Sono stati cercati sia in Comune che al Genio Civile di Vicenza ma non se n'è trovata traccia. L'ipotesi è che si trovino in Provincia visto che il tratto di via Trento una volta era provincia-

le. Ad ogni modo questo inconveniente non ci fermerà».

Intanto, il sindaco Magnobosco sta lavorando per organizzare un servizio di allerta esondazione. «Dovremo trovare un modo rapido per informare delle condizioni di rischio e questo anche attraverso sms o whatsapp - spiega -. Per la zona industriale, che è la più soggetta, occorre individuare un referente aziendale per raggiungere gli interessati in modo veloce e aumentare così le possibilità di intervento e di riduzione dei danni».

Sul fronte delle ricezioni delle informazioni da Venezia, il sindaco è intervenuto in Regione. «Per un disguido il centro emergenze inviava i dati di allerta solo via fax. Ho chiesto che me li inviassero anche via sms, mail e whatsapp». ●

■ **COLDIRETTI**

Maltempo i Consorzi pronti alla prevenzione

CATANZARO - Il presidente di Coldiretti Calabria Pietro Molinari ha scritto al commissario straordinario per la mitigazione del dissesto idro-geologico, Maurizio Croce, per sollecitare un incontro per potergli illustrare la proposta dell'organizzazione agricola in materia di prevenzione e manutenzione del territorio. «Dopo gli effetti devastanti che hanno causato la perdita di vite umane e danni ai cittadini e alle strutture e attività economiche in diverse parti del paese - afferma Molinaro - si è allungata la catena dei disastri territoriali che hanno visto già drammaticamente colpita la nostra regione. Come conseguenza ci sono state la dichiarazione dello stato di emergenza e maggiori costi. Una situazione che non può ripetersi».

Il presidente di Coldiretti Molinaro tra l'altro «si dice preoccupato dalla dichiarazione della presidente facente funzioni della Regione, Antonella Stasi che ha affermato recentemente che 'i fondi sono a rischio'. Per far questo, candida ad effettuare gli interventi, il sistema dei Consorzi di Bonifica».



■ **COLDIRETTI** Molinaro scrive al commissario Croce

«Un'accelerata per mitigare il dissesto idrogeologico»

IL presidente di Coldiretti calabria, Pietro Molinaro scrive al Commissario Maurizio Croce perché si dia una accelerata per mitigare il dissesto idrogeologico del territorio.

L'emozione del momento ha coinvolto tutti: Governo Istituzioni, Enti e cittadini in un afflato e convinzione collettiva che tradotto significa mettere mano tempestivamente ed in modo durevole agli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

Dopo gli effetti devastanti che hanno causato la perdita di vite umane e danni ai cittadini e alle strutture e attività economiche in diverse parti del paese, si è allungata la catena dei disastri territoriali che hanno visto già drammaticamente colpita la nostra regione. Come conseguenza dichiarazione dello stato di emergenza e maggiori costi. «Una situazione che non può ripetersi - scrive Pietro Molinaro - a. Croce nominato recentemente Commissario per la Calabria per l'attuazione del dissesto idrogeologico. Molinaro tra l'altro è preoccupato

dalla dichiarazione della Presidente Stasi che ha affermato recentemente che "i fondi sono a rischio". Per far questo, candida ad effettuare gli interventi, il sistema dei Consorzi di Bonifica, "la rete amica della Calabria", che hanno 58 progetti immediatamente cantierabili che ricadono, nella classe di rischio R4 Area a rischio molto elevato per un importo stimato in circa 249 milioni di euro. I Consorzi di Bonifica e Irrigazione, oltre alle competenze e professionalità che possiedono, sono enti di autogoverno, forte espressione di sussidiarietà, possono operare in economia, hanno una notevole incidenza sul comprensorio di competenza, idraulicamente definito, che in Calabria copre l'80,7% dell'intera superficie della regione. I Consorzi poi, prevalentemente con tributi dei consorziati, provvedono alla manutenzione ordinaria del cospicuo patrimonio di impianti, canali e altre infrastrutture destinate alla difesa del suolo. I fondi ci sono e ormai sono risalenti all'Apq tra Regione e Mini-

stero dell'Ambiente del 2010 e c'è in gioco il presente e il futuro della Calabria, che come ha detto il Ministro Lupi è una regione particolarmente esposta. Molinaro da atto al Commissario della sua significativa disponibilità e sintonia, in occasione dell'incontro, svoltosi il 29 agosto u.s., insieme all'Assessore Trematerra, al Presidente dell'Urbi-Calabria Blaiotta, presente anche il direttore di Calabria Verde Furgiuele. "Rivolgere lo sguardo indietro - si legge nella lettera - su quello che è stato fatto anzi meglio non fatto, non è né utile né produttivo e allora occorre guardare avanti". L'obiettivo principale, come d'altronde è negli intendimenti del Governo nazionale, è quello di riportare tra le priorità politiche una strategia di governo del territorio e delle acque e un'efficace politica di adattamento ai cambiamenti climatici per la mitigazione del rischio da frane e alluvioni.

Un tema sul quale gli agricoltori sono molto sensibili e che con la loro attività e presenza sul territorio

danno un forte contributo a testimonianza del particolare ruolo del settore che è sia economico ma anche sociale, perché si fa carico di svolgere alcune delle opere di manutenzione primaria. "Il sistema economico in generale e turistico calabrese, non può solo "leccarsi le ferite" all'indomani delle tragedie, ma ha bisogno di attuare una politica ordinaria di difesa del suolo in grado di coniugare tutela dell'ambiente e riduzione del rischio idrogeologico".

«Occorrono - scrive il Presidente di Coldiretti Calabria, - tempi certi con un sistema di regole chiare e trasparenti e un'attenta valutazione sull'efficacia ambientale degli interventi: questa è la ferma volontà che dobbiamo perseguire ed i Consorzi di Bonifica possono dare un contributo importante. Per tutte queste ragioni, Molinaro, ha chiesto un incontro al Commissario per illustrare nei dettagli la proposta, dichiarando la propria disponibilità anche ad azioni coordinate e sinergiche tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti.



Pietro Molinaro, presidente di Coldiretti Calabria



Bonifica, fatti lavori per 14 milioni

Il presidente del Consorzio: «Impegno rivolto alla riduzione del rischio idraulico»

► GROSSETO

«Il nostro impegno è sempre rivolto alla riduzione del rischio idraulico». Lo dice Fabio Bellacchi presidente del Consorzio di bonifica Toscana Sud. «Un impegno rivolto in particolare alla progettazione e alla realizzazione delle opere nel bacino dell'Albegna che sono state effettuate dai tecnici e dagli operai del Consorzio in tempo record».

La Regione ha un ruolo importantissimo nella realizzazione di queste opere come conferma Marco Bottino presidente dell'Urbat: «La Toscana è un territorio fragile e i Consorzi di bonifica stanno lavorando per ridurre il rischio idrogeologico e questo non sarebbe possibile senza

l'apporto fondamentale della Regione. Si deve rimanere giustamente ammutoliti e indignati di fronte a tragedie come quella di Manciano, riconoscendo però nel contempo il massiccio sforzo fatto in tutta la Toscana per la realizzazione di lavori che, solo questa estate, sono ammontati a 42 milioni».

Nel bacino del fiume Albegna dall'alluvione del 2012 sono stati eseguiti interventi in somma urgenza ed in urgenza, è stato spiegato. Per i lavori eseguiti in somma urgenza sono stati impegnati quasi 3 milioni di euro: sui corsi d'acqua Chiarone, Allacciante di Acque Alte, Torre Palazzi (zona di Capalbio), Albegna,

Magione e Patrignone è stato effettuato il ripristino delle rotte

arginali e dei sormonti, sull'Osa è stato effettuato anche il riescavo della sezione nel tratto arginato. Inoltre alle idrovore di Burano e di Albinia è stata ripristinata la funzionalità dei motori e delle pompe. È di 11 milioni e 700mila euro, invece, l'ammontare dei lavori eseguiti in urgenza: sui corsi d'acqua Chiarone, Torre Palazzi, Elsa, Sgrilla, Ripiglio e Castione è stato effettuato il ripristino della sezione di deflusso e la realizzazione di difese passive a protezione di sponde erose. Sull'Allacciante di Acque Alte è stata appaltata la realizzazione di uno sfioratore sull'argine destro. Sul Patrignone è stato realizzato l'attraversamento con funzione di soglia sfiorante. E' stato inoltre effettuato il rie-

scavo del reticolo minore per circa 70 chilometri. Ad Albinia sono state potenziate e rimodernate le idrovore, sostituendo le pompe accoppiate a motori diesel con elettropompe sommerse. È stato poi effettuato il rivestimento in gabbioni dell'argine sinistro del Magione nel tratto danneggiato nel 2012, opera che ha nettamente contribuito alla protezione dell'abitato di Albinia nell'ultimo evento alluvionale. E' poi in fase di progettazione esecutiva l'argine remoto che proteggerà la pianura in sinistra del fiume Albegna e che sarà alto mediamente 2,5 metri con uno sviluppo di circa 5 chilometri e 600 metri. È inoltre in corso la progettazione di una bocca tarata sul Torrente Osa in località Puntoni.

Ivana Agostini



Fabio Bellacchi



Consorzi di bonifica: «Noi ultimo baluardo contro le alluvioni»

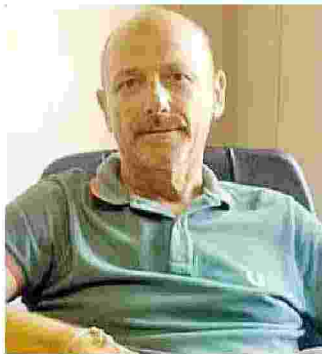
Appello alla Regione del presidente del Canale Lunense:
riformare un ente che garantisce sicurezza al territorio

► SARZANA

All'indomani della tragedia di Genova e del suo entroterra, Massimo Morachioli, presidente del Consorzio di Bonifica e irrigazione del Canale Lunense, ha scritto al presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, al sindaco di Genova e presidente della Città metropolitana di Genova, Marco Doria e all'assessore regionale alla difesa del suolo, Raffaella Paita, per riprendere l'iter legislativo della legge di riordino dei consorzi di bonifica e irrigazione.

In altre parole, sicurezza idraulica del territorio.

«Scrivo all'indomani della tragedia di Genova e del suo hinterland - esordisce Morachioli - territorio difficile come del resto tutto quello ligure, Val di Magra inclusa, caratterizzato da un'idrografia alpina ma anche urbana, con corsi d'acqua principali, ma anche minori caratterizzati da tempi di corrivazione micidiali, con sezioni idrauliche



Il presidente Morachioli

inadeguate che rendono il territorio ancor più fragile, esponendo le popolazioni che vi risiedono a un costante rischio. Sicuramente quanto accaduto il 10 ottobre ha avuto proporzioni catastrofiche anche per l'intensità delle precipitazioni, ma ho sempre ritenuto che per ridurre gli impatti che tali eventi ormai frequenti e costanti hanno sulle persone e sui territori, non si possa prescindere da una costante manutenzione dei corsi

d'acqua, principali e minori».

Morachioli sostiene infatti che il Consorzio Canale Lunense svolge il compito della manutenzione ordinaria «che spesso, durante le emergenze, diventa anche straordinaria, da più di 80 anni in Val di Magra, con risultati che sono, nonostante le difficoltà finanziarie dell'Ente, da ritenere soddisfacenti per tutta la comunità: basti pensare agli innumerevoli stati di allerta dello scorso autunno-inverno che sono stati superati più che bene e senza danni, anche se spesso al limite, proprio grazie alla nostra, troppo spesso non riconosciuta, attività puntuale sulla pulizia dei fossi. Mi appello a tutti voi che avete un ruolo importante nell'amministrazione della regione e della città di Genova, per ricordarvi che la Regione Liguria lo scorso maggio, dopo due passaggi in giunta, ha finalmente approvato l'argomento "legge di riordino dei Consorzi di bonifica e irrigazione". Tale legge riprende un per-



Scorcio del Canale Lunense

corso iniziato da molte regioni del centro e del nord d'Italia, ultima la Toscana che ha approvato la legge di riordino alla fine del 2012, legge che è stata presa come base, proprio perché recente ed evoluta (prevede fra le altre cose che nella governance dei consorzi entrino finalmente a pieno titolo i sindaci), per la redazione della nostra legge».

Secondo il presidente «i punti di forza della legge, che porterebbe finalmente, come in Toscana ed Emilia-Romagna, l'intero territorio ligure a essere sottoposto a bonifica integrale, sono almeno due: la ridefinizione delle competenze sulla manutenzione dei corsi d'acqua; i cittadini, diventando consorziati, in qualità di proprietari di beni immobili (terreni e abitazioni), oltre che a governare direttamente con rappresentanti da loro eletti, contribuiranno direttamente alla manutenzione del territorio a fronte di un diretto e certificato beneficio ricevuto dall'opera di bonifica».



redazione@ilgiunco.net • Twitter • Facebook • Contatti • Aggiornato: martedì 21 ottobre 2014 alle 19:58

Cerca qui ...

Cerca

IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

270 MODELLI DI PENNE DA 6,99 A 2.200,00
ANCHE PENNE DA COLLEZIONE
SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1969
ANTONIO CASHIA

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA MARITTIMA • GAVORRANO • CASTIGLIONE • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali

diventa anche tu testimonial della tua terra, la #Maremma

#MAREMMANI

Maremma e dintorni

Alluvione, Agresti: «Basta fare scaricabarile». Poi chiede un minuto di silenzio per le vittime

Tweet

21 ottobre 2014 - aggiornato alle 19:58

FIRENZE – «Non dubitavo della precisione della relazione dell'assessore Bramerini circa il quadro relativo agli eventi alluvionali, al fatto e al da fare e agli stanziamenti effettuati e programmati. Sicuramente la Maremma è un territorio fragilissimo, come dimostra il costo in termini di vite umane. Ma è mai possibile, mi chiedo, che con precipitazioni così imponenti non si attivi subito un sistema di protezione civile e di controllo delle strade tale da impedire che la gente vada ad infilarsi in guai che ne compromettono la vita? Pioveva da ore: è mai possibile che non si attivino controlli per rendere il territorio più sicuro?» A parlare è Andrea Agresti, consigliere regionale di Ncd.



«E l'altra domanda che si impone è: è mai possibile che ogni volta, in un evento del genere, si dia sempre la colpa a qualcun altro come fa il Presidente del Consorzio di bonifica grossetano Fabio Bellacchi? Noi sapevamo quanto drammatica fosse la situazione dei Consorzi, tanto che li abbiamo riformati. Sapevamo tutto, e oggi invece Bellacchi diviene capro espiatorio per una situazione drammatica – prosegue Agresti -. Non è giusto. Il presidente della Regione è responsabile come le altre istituzioni rispetto alle inadempienze sulla messa in sicurezza del territorio per la sua tenuta idraulica. Bellacchi, tra l'altro, è responsabile del Consorzio dal febbraio scorso, ha ereditato progetti quasi inutili: responsabilizzare lui significa volersi tirare fuori. E questo non si può fare, anche perché l'Autorità di Bacino ha le classi di rischio su ogni singolo bacino».

«Le somme sono adeguate, magari, ma arrivano sull'emergenza – puntualizza Agresti -. A danno avvenuto. E non si può agire dopo, quando ormai ci sono le vittime e le devastazioni come alle terme di Saturnia. Forse c'è anche un margine di imprevedibilità, certo, ma almeno su ciò che si può prevedere facciamo. Operiamo. Intervendiamo. Occorre dare risposte all'emergenza, ma oggi a dare gli indennizzi ci si copre di ridicolo rispetto ai danni che hanno subito. Per non parlare delle vite umane, che non sono risarcibili».

«Nel 2012 la zona che venne interessata dall'alluvione non aveva dato segnali di fragilità. Questo significa che in quell'area non c'è un punto critico, ma bisogna intervenire in maniera complessiva in questa guerra contro il clima e contro un maltempo straordinario in rapporto alle nostre consuetudini storiche. Oggi i fenomeni sono così importanti da far collassare il territorio. Altro che sfuggire le responsabilità, qui c'è da pianificare perché le conoscenze le abbiamo e i progetti pure. Bisogna operare, e subito». Ha concluso Agresti che ha infine chiesto di osservare un minuto di silenzio per le due vittime dell'ultima alluvione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @ilGiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Alluvione - Andrea Agresti - Manciano - Orbetello - Regione Toscana



COMMENTI RECENTI

Vincenzomiraglia: Guarda che roba

Salvatore Palumberi: E' veramente frustrante sentire, che professionalità così valide e piene di entusiasmo,...

Donatella Raugi: LA MAREMMA UN MODELLO POSSIBILE PER L'ITALIA UN LIBRO, ANZI UN TRATTATO SULLA MAREMMA...

Domenico: Salve, gran bella intervista! Le persone valide lo sono ancor più fuori dall'Italia. Tanta stima per...

crociani piero: Ringrazio ancoratutti gli operatori che anno fatto che io ed i miei ospiti siamo tornati a casa sani...

La bonifica sbarca a scuola

Con «I love Cbm» si impara tutto sui nostri fiumi

SI CHIAMA «I love Cbm» ed è un programma didattico di educazione ambientale gratuito rivolto alle classi elementari, medie e superiori dei vari istituti scolastici di Empoli.

A proporlo è il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno (appunto Cbm) che per il terzo anno consecutivo invita studenti ed insegnanti a conoscere da vicino fiumi e torrenti dei territori delle Colline del Chianti, Valdelsa, Piana Fiorentina, Val di Sieve, Val Bisenzio e Ombrone Pistoiese.

TUTTI quei corsi d'acqua, in so-

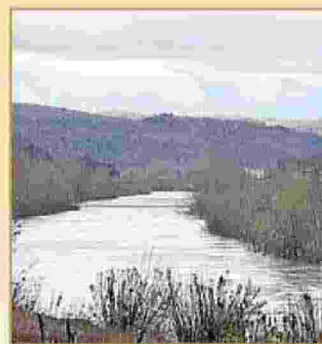
stanza, che i ragazzi vedono ogni giorno, ma di cui molto spesso ignorano le caratteristiche.

La proposta di educazione ambientale per la conoscenza storica e geomorfologica dei corsi d'acqua del territorio, servirà anche a capire cos'è e cosa si può fare per ridurre il rischio idraulico. L'evento didattico sul dissesto idrogeologico e sui cambiamenti climatici – fondamentale dal momento in cui anche nell'Empolese - Valdelsa si sono verificate frane ed esondazioni dovute al maltempo – si svolgerà nei locali dell'istituto Brunelleschi di via

Giovanni da Empoli.

Un'occasione da non perdere per conoscere l'attività di prevenzione e cura del territorio. «I love Cbm» non si incentra solo sugli aspetti ambientali e paesaggistici, ma anche sulla comunicazione del rischio idraulico e della loro mitigazione grazie all'opera di manutenzione dei territori.

IL PROGETTO sarà articolato in due incontri: il primo a scuola, con l'utilizzo del dispositivo di simulazione fluviale «Flumina» ideato da Eta Beta Onlus ed il secondo sul territorio.



Alle classi che lo vorranno, infatti, sarà offerta la possibilità di effettuare un'uscita sopralluogo con i tecnici del consorzio e gli esperti di Eta Beta per conoscere e capire alcune delle opere di difesa idraulica presenti sul territorio di Empoli. Per informazioni su come prendere parte ai corsi visitare la pagina di Eta Beta onlus all'indirizzo www.etabetaonlus.org.

Ylenia Cecchetti



Alluvione, Bellacchi attacca Rossi e rilancia «Piana dell'Albegna sicura entro due anni»

Il presidente della bonifica Toscana Sud: «Siamo tranquilli, e i soldi sono stati spesi»

di MATTEO ALFIERI

DI DATE preferisce non farle. Ma un po' in là si spinge. Fabio Bellacchi non è uno che ci gira tanto intorno. E il fuoco di fila a cui è stato sottoposto nei giorni successivi all'ennesima inondazione dell'Albegna, il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sub decide di fare il punto della situazione. Rispondendo anche per le rime al presidente della Regione, Enrico Rossi, che lo aveva additato come uno dei responsabili delle ennesime disastri in Maremma.

Insieme a Marco Bottino, presidente dell'Unione regionali dei consorzi di Bonifica Toscana, cerca di dare una spiegazione sui tempi e sulla burocrazia che stringe in una morsa gli enti preposti alla salvaguardia del territorio. Una riunione che alla fine, una notizia oltre al politichese, la dà anche. Ovvero che nel giro di due anni la piana dell'Albegna sarà in sicurezza.

Stop alle inondazioni? Difficile prevedere una cosa del genere. Sicuramente con la costruzione dell'argine remoto i problemi

per Quarto e la piana dove c'è Albina saranno risolti. «Nel 2012 fu diverso — inizia il presidente Bellacchi — perché la quantità d'acqua che si formò sull'Albegna formò addirittura un fiume alternativo. Che erose il ponte di Sant'Andrea a tal punto da far creare una voragine. Questa volta non è andata così». Tutto vero. Ma allo Sgrillozzo e alle sue campagne è andata decisamente peggio. Come ad Albina due anni fa. «Cosa devo dire — incalza —. Sono stato eletto a febbraio e la situazione che ho trovato non era delle migliori. Sulla richiesta legittima che mi ha fatto sull'argi-

ne remoto rispondo con le date: in agosto abbiamo avuto due lettere dove ci veniva intimato di approvare il progetto entro settembre. E noi lo abbiamo fatto: il 26 il Consiglio ha approvato i lavori e il 29 è stato adottato. Siamo inappellabili su tutti i punti di vista. Purtroppo la burocrazia non ci permette di fare ancora meglio, ovvero iniziare i lavori senza tutto un iter dispersivo come quello che è in vigore in questo momento». Le polemiche si accavallano. Ma Bellacchi le supera: «Purtroppo i lavori che avevamo fatto sono stati vanificati, ma vogliamo togliere le piante dagli argini che, con il nuovo argine e la nuova cassa di colmata, probabilmente i problemi verranno risolti». Sulla zona della Sgrilla, secondo Bellacchi, l'evento è stato così tremendo che non si sarebbe potuto fare altrimenti: «Dobbiamo considerare che quella è una zona depressa, come quella di Quarto — continua — gli argini che aveva ricostruito non hanno retto, come lo spaltone dell'Albegna che purtroppo ancora dobbiamo capire perché non ha retto nemmeno in questa occasione. Dovremo cercare di capire che cosa non va nella costruzione, ma credo che molto sia dovuto alle correnti che spingono su quella zona. I danni? Vanno ancora quantificati, ma toccando ferro almeno nelle opere infrastrutturali non dobbiamo fare una conta ingente di danni».



Fabio Bellacchi



«Niente Commissari»

«IL CONSORZIO non sta per essere commissariato. Ma è stato commissariato una singola opera». Lo precisa Fabio Bellacchi. «Il presidente Rossi — prosegue — parlava della cassa di colmata che doveva sorgere a Gavorrano e che invece la faremo a Braccagni. I lavori — puntualizza il presidente — inizieranno d'estate e termineranno, probabilmente, a ottobre. Crediamo con questa opera di salvare tutta quella zona dalle inondazioni».



«Quella tragedia era prevedibile E le opere in colpevole ritardo»

Martellini (consigliere geologi): «Territorio esposto a rischi enormi»

I CASI DA RISOLVERE

Albegna

L'argine remoto e la nuova area di colmata dovrebbero riuscire a salvare tutta la piana da possibili inondazioni fino alla Marsiliana

Sgrilla

Il piccolo torrente affluente dell'Elsa ha esondato nella piana dei Guinzoni trascinando l'auto con due sorelle poi morte

Elsa

Il fiume Elsa in questa occasione è esondato nei campi adiacenti alla «Regionale 74» Ha invaso la strada soltanto a Marsiliana

Gattaia

Il torrente Gattaia è uscito dall'argine a Terme di Saturnia invadendo di fango tutto il resort e anche le piscine

LA TRAGEDIA era annunciata, e dunque «prevedibile». È il triste ma reale verdetto di Fabio Martellini, consigliere Ogt della provincia di Grosseto, che ieri a Firenze all'Auditorium dell'ente cassa ha analizzato la situazione idrogeologica della regione insieme al presidente dell'Ordine dei geologi, Maria-Teresa Fagioli, e al presidente Fondazione dei geologi della Toscana, Mauro Chessa. «Era già capitato due anni fa — ha aggiunto — e dunque, se si continua a temporeggiare e a non cambiare cultura e ordini di priorità, nessuno si stupisca se capiterà ancora». Dopo la tragedia, immancabili sono seguite polemiche e difese. Tra chi, come il governatore Enrico Rossi, dalla sua pagina Facebook ha accusato il Consorzio di bonifica della Toscana del sud, sui ritardi nei lavori di adeguamento e messa in sicurezza dei corsi d'acqua. E chi, come il presidente Fabio Bellacchi, dati alla mano ha prontamente risposto al mittente le critiche. «Per quanto riguarda le zone Albinia e



DISASTRO La piana dei Guinzoni dopo l'inondazione

Marsiliana — nota Martellini — anche se esiste già la progettazione, si è in ritardo con la realizzazione delle opere di messa in sicurezza. Situazione diversa per Saturnia e Manciano, dove invece è evidente una scarsa attenzione nella realizzazione di

opere e insediamenti civili, costruiti nei pressi di fiumi e torrenti senza alcuna precauzione». La conclusione è che senza interventi di lungo periodo, il grossetano rischia seriamente di rimanere un territorio fragile e permanentemente esposto ad

emergenze metereologiche sempre più violente, intense e frequenti. «Il Consorzio ha fatto qualcosa e avrebbe dovuto fare di più, è vero: ma quando cadono 160 ml d'acqua in quattro ore, ovvero un quarto della quantità di pioggia che cade in un anno, o si è pronti o c'è poco da fare. Il problema è un altro — sottolinea Martellini — e penso al fosso Sgrilla che corre parallelo alla strada statale. O alle terme di Saturnia, ampliata a partire dal 1980 senza un intervento di difesa idraulica, nonostante questa famosa struttura ricettiva sia adiacente al fosso di Gattaia. Le opere, gli argini, le casse di espansione possono solo mitigare il rischio. Il problema vero riguarda la cultura del territorio, la dimensione del rischio idrogeologico che non viene adeguatamente percepito dai cittadini come dagli amministratori. Ciò spiega le insufficienti risorse impegnate per la sicurezza e la manutenzione del territorio, e dunque il triste ripetersi di tragedie annunciate».

Maurizio Costanzo

SI CONTINUA A SPALARE

NELLA ZONA DEL PRIORATO E DI QUARTO I RESIDENTI STANNO CONTINUANDO A SPALARE IL FANGO CHE È ENTRATO NELLE LORO CASE

RIUNIONE A FIRENZE

MOLTI GEOLOGI DELLA TOSCANA SI SONO RIUNITI IERI NEL CAPOLUOGO DELLA REGIONE PER FARE IL PUNTO SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

abitare nel più grande parco di Verona



Seguici...



L'Arena.it

21 ottobre 2014

GRANDE VERONA

Cerca



L'Arena PREMIUM



CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE VALPANTENA LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

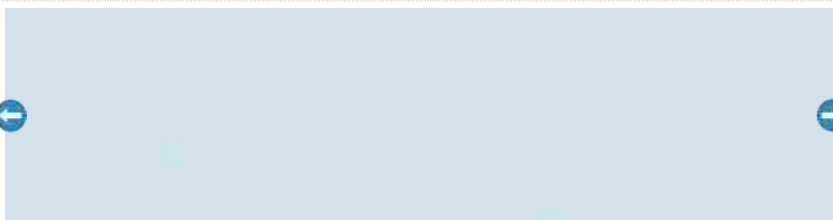
S. Giovanni L. • San Martino B.A. • Bussolengo

Fai di questa pagina la tua homepage

Home • Territori • Grande Verona • Bussolengo

BUSSOLENGO

OGGI IN BUSSOLENGO



17.10.2014

Le acque del Biffis per l'agricoltura: interviene Venezia

«Irrigazione senza ulteriori costi»



Il canale Biffis all'altezza della centrale Enel di Bussolengo

Tutto Schermo

ULTIMA ORA

- 15:37 Mondo Siria, donna lapidata da padre e Isis
- 15:37 Italia Sparò alla ex, arrestata guardia giurata
- 15:37 Italia Andrea Romano, esco da Sc, aderirò a Pd
- 15:36 Italia Bimba inghiotte hashish per errore
- 15:36 Calcio Il Real a Liverpool senza Bale e Ramos

TUTTE LE NOTIZIE

+ Detrazione del 65%
- Costi di riscaldamento
+ Pagamento a tasso 0%
+ Sconti! (fino al 15/11)



Internorm®

Siamo a Legnago e San Giovanni Lupatoto

PIÙ VISTI

- 1 Schianto in tangenziale Muore un motociclista
- 2 Vigasio, auto contro camion Perde la vita una donna
- 3 Cade dal balcone mentre inaffia e muore
- 4 Muore schiacciato mentre manovra la gru
- 5 Scontro tra auto e moto Gravissimo il motociclista

TUTTI I PIÙ VISTI

SONDAGGIO

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invia

Commenta

Tweet

@Seguisci

Gli agricoltori veronesi potrebbero vedersi chiudere i rubinetti dell'acqua dalla Provincia di Trento. Letteralmente. Si tratterebbe dell'ultimo di una serie di disagi che si sono susseguiti dal 2008 ad oggi, da quando cioè Hydro Dolomiti Enel, società privata partecipata dalla Provincia autonoma, ha iniziato la gestione dei prelievi idrici dal Biffis, canale che nasce nel Comune di Ala. L'arrivo di questa società ha portato agli agricoltori un aumento dei costi, che potrebbero crescere ulteriormente in vista del rinnovo della concessione sul canale Biffis.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I dirigenti della Provincia di Trento, competente per il rilascio di questa concessione, hanno infatti annunciato di voler rivedere al ribasso le dotazioni irrigue per il veronese. Per evitare nuovi aggravii sulle tasche degli agricoltori, il consiglio regionale ha approvato nei giorni scorsi all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere leghista Andrea Bassi.

«Si tratta di un documento», spiega Bassi, «che vuole risolvere un problema molto sentito dagli agricoltori veronesi, interessati dalle derivazioni del canale idroelettrico Biffis: queste derivazioni sono disciplinate dal Regio decreto 2100/38 che stabilisce in modo rigoroso quantità e modalità di consegna».

Gli agricoltori pagano un canone annuo al Consorzio di bonifica Veronese, per vedersi garantite una determinata quantità di acqua e di energia elettrica. «Grazie alle piogge», continua Bassi, «i prelievi sono sempre stati largamente inferiori al consentito, permettendo ai gestori idroelettrici di realizzare maggiori guadagni derivanti dalla vendita di energia». Con i cambiamenti climatici si è però estesa la necessità di prelevare acqua anche ad aprile e ottobre, soprattutto per particolari coltivazioni come le fragole e i kiwi. «Ma mentre Enel non oppone mai alcuna difficoltà a concedere gratuitamente questa piccola portata», ricorda Bassi, «dal 2008 Hydro Dolomiti fa pagare agli agricoltori, e a prezzo di mercato, la mancata produzione di energia, essendo società privata interessata al profitto». La società si sarebbe quindi opposta a riconoscere la tariffa agevolata prevista dal Regio decreto, costringendo il consorzio ad aumentare i canoni ai propri utenti degli impianti irrigui in pressione.

Per il futuro si teme il comportamento della Provincia di Trento, ente competente al rilascio dei rinnovi delle concessioni irrigue, «nonostante sia in conflitto di interessi in quanto azionista di Hydro Dolomiti: di recente i suoi dirigenti hanno spiegato di voler rivedere al ribasso le dotazioni irrigue per il veronese», sottolinea Bassi. Con l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale, si invita la Giunta veneta a fare pressione su Trento affinché rispetti il Regio decreto e recepisca le richieste di estensione del periodo irriguo «senza ulteriori aggravii sui nostri agricoltori». F.LOR.



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

Annunci Premium Publisher Network

Ford Tourneo Courier

Scopri il nuovo Smart People Mover a € 13.250 fino al 31/10.
<http://www.ford.it/Auto>

Guadagna € 3.000!

Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...

Penelope Cruz è secondo «Esquire» la «donna più sexy del mondo». Secondo te?

☐ Vero☐ Falso☐ Non so

OK

ALTRI SONDAGGI

GRUPPO ALIMENTARE
rossetto
365 giorni di grande risparmio

Punti vendita

VERONA
BRESCIA
MANTOVA
VICENZA
PADOVA
ROVIGO
CREMONA
REGGIO EMILIA

rossettogroup.it

Annunci PPN

Ford Tourneo Courier

Scopri il nuovo Smart People Mover a € 13.250 fino al 31/10.
<http://www.ford.it/Auto>

Ford Ka

€ 7.950 ESP, Clima e Sound System
ford.it

12 chili in 4 settimane

Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi. Compra qui e ora a 39€

Guadagna € 3.000!

Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana... Scopri subito come fare!

AAA Cercasi

passaggi auto
Offri un passaggio quando hai in programma viaggi lunghi!
www.BlaBlaCar.it



Seguici anche su: [f](#) [t](#) [g+](#)

PUBBLICA ORA!!!

"QUOTIDIANO PARTECIPATIVO" - Iscrizione n. 48 / 2010 del 9/11/2010, presso il Tribunale di Tivoli (Rm) - contatti: redazione@paeseroma.it - fax 0774.2445101 - segnalazioni 3281685121
Fondato e diretto da Michelangelo Letizia - Casa editrice: Ass.ne "ITALIA SEMPLICE" - APODESIGN snc conc. pubbl., via dei Tulipani 19, 00012 Guidonia (Rm) - > REDAZIONE < Ascoltaci su [RADIO OPERA D'ARTE](#)



METEO | ULTIMISSIME IN TEMPO REALE | Il Messaggero: Roma, estorce soldi ad un'anziana: «Ho le foto dei tradimenti di tuo genero». Ma non era

PER LE TUE PUBBLICAZIONI

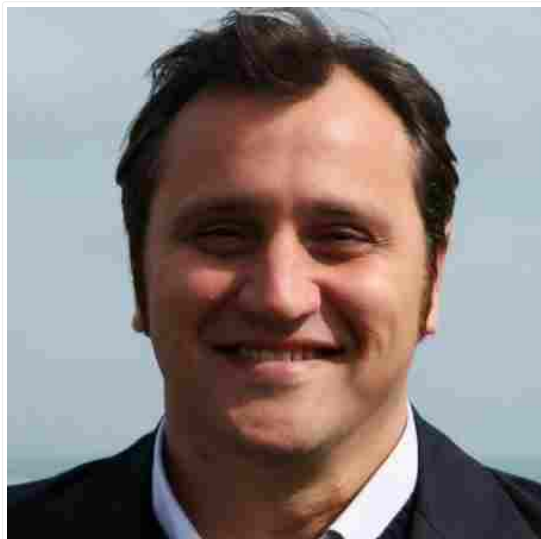
[Home](#) » [Cronaca & Attualità](#) » 350 comuni del lazio a rischio idrogeologico

350 comuni del lazio a rischio idrogeologico

Paolo Ferrara del M5S: «La politica parla di tutto per non parlare di questo»

21 ottobre 2014 Inserito da Fabio Galli under Cronaca & Attualità

Commenti disabilitati



Paolo Ferrara

Mentre i maggiori siti web meteorologici annunciano l'arrivo di Gonzalo, l'uragano che dovrebbe portare un abbassamento delle temperature in Italia di oltre 15 gradi e possibili allagamenti al centro e al sud della Penisola, il consigliere del X Municipio di Roma, **Paolo Ferrara**, denuncia che «nel Lazio più di 350 comuni, il 97% del totale, sono stati classificati dal Ministero dell'Ambiente, a rischio idrogeologico».

«Chiedere risorse per risolvere il problema delle alluvioni è importante ma farlo senza urlare la presenza di vincoli che fermino la vera causa del dissesto, è inutile. Per capirci è come curare un ascesso con un antidolorifico invece di usare l'antibiotico», commenta **Ferrara**. Il problema si ripresenterebbe nei prossimi anni a causa di altra cementificazione.

«Senza l'approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, strumento per l'individuazione delle aree nel territorio di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio da sottoporre a tutela per la prevenzione e rimozione delle situazioni di rischio, il problema non verrà veramente risolto. La dimostrazione è arrivata proprio nei giorni scorsi quando l'assemblea capitolina, in proroga a questo strumento, ha votato le varianti di cubatura al PDZ riguardante Acilia-Saline», aggiunge Ferrara che conclude «La politica parla di tutto per non parlare di questo».

Nel frattempo, è stato convocato per martedì 28 ottobre dalle ore 9.45 alle ore 13.30 il Consiglio straordinario del X Municipio sulla sicurezza idrogeologica. Invitati a partecipare il governatore della Regione Lazio **Nicola Zingaretti**, l'assessore all'ambiente della Regione Lazio **Fabio Refriferi**, il sindaco **Ignazio Marino**, l'assessore alle periferie e lavori pubblici **Paolo Masini** e la presidente del Consorzio di bonifica Tevere e agro romano **Federica Lopez**.

«La battaglia per la messa in sicurezza idrogeologica del nostro territorio non è una battaglia politica, ma civica» è il commento di **Andrea Tassone**, presidente del X Municipio. «Aspettiamo finanziamenti dalla Regione Lazio e dal Comune non tra venti anni, ma subito» aggiunge Tassone che conclude «Il Municipio si attiverà per effettuare i lavori di manutenzione dei canali comunali attraverso la procedura della somma urgenza. Costi quel che costi, mai più allagamenti, mai più disperazione negli occhi di chi ha perso i mobili, i ricordi e la casa».

di **Fabio Galli**

Tag: [Acilia](#), [andrea tassone](#), [Fabio Refriferi](#), [Federica Lopez](#), [Ignazio Marino](#), [Lazio](#), [M5S](#), [Nicola Zingaretti](#), [Ostia](#), [Paolo Ferrara](#), [Paolo Masini](#), [Roma](#), [Tevere](#), [x municipio](#)



Mi piace

Invia per e-mail

Invia per e-mail (con programma esterno)

Vuoi il giornale murale nella tua attività?
CHIAMACI
3281685121



• ultima uscita

• edizioni precedenti

Mi piace 195 Condividi

Tweet

Gli Inimitabili
di Francesco Palumbo

Scienza e Conoscenza
di Daniela Gabriele

Centro Italia in Scena
di Angelo Solino

saporimiei

Gazzettino Tipico
PRODOTTO
Locale Antiquario

COMITATO DI REDAZIONE APERTO
PARTECIPA ORA!

Lettere
Città

Via di San Francesco a Ripa, 100
editriceitaliasemplice@gmail.com

martedì 21 ottobre 2014

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)
 Cerca nel sito...

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[OlbiaNotizie](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

ECONOMIA

Lazio: riorganizzazione società ed enti regionali, risparmi per 26 mln l'anno

21/10/2014 13:07

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 21 ott. (Adnkronos) - Sono 26 i milioni di euro l'anno risparmiati, nella Regione Lazio, attraverso la riorganizzazione delle società ed enti regionali. In particolare, rende noto il presidente Nicola Zingaretti, il taglio, previsto dalla Spendig Review 2014/2015, è stato effettuato su 500 'poltrone', tra cda, collegi dei sindaci, componenti degli organi di controllo per società, aziende sanitarie locali, consorzi di bonifica, consorzi industriali, Enti Parco, Istituto Jemolo, Irvit, Arsial, Ater.

In primo piano Più lette della settimana

Bloccate nomadi. Una di loro era evasa dai domiciliari

Sassari. Donati gli organi di Riccardo Fiori

Rubarono 67.000 euro. Banda criminale arrestata dai Carabinieri

Sassari, in arrivo nuovi sensi di marcia e sosta

La Dinamo espugna Pistoia e fa due su due in campionato

Basket, C Regionale. I risultati della quarta giornata

Deviazioni e disagi sulla Sassari-Olbia
Rifacimento cavalcaferrovia Monti

Diritto allo studio per i disabili: "La Regione ha mantenuto e manterrà i suoi impegni"

L'Associazione goliardica in visita a Palazzo Ducale

Rubiu critico. "Case e fabbriche ancora ricoperte d'amianto"

Sassari. Cade in moto, giovane sassarese combatte ancora fra la vita e la morte

Danno fuoco al velo di un'anziana suora a Sassari

Sassari. Decretata la morte cerebrale per Riccardo Fiori

Nicola Sanna: "Via i violenti dalle piazze".

Tentata strage. Fermato in extremis un pregiudicato sassarese

Comprare casa a Sassari, il piano del Comune

"Scommetti che le incendio i capelli?"

Sassari. Topi d'appartamento in trappola. Arriva la Polizia

Sassari: "Città sull'orlo di una crisi di nervi"

Colpo di scena nel giallo di Bono
L'Unione: "Pietro Mulas è vivo"

[Home](#) | [News](#) | [Eventi](#) | [Links](#) | [Oroscopo](#) | [Community](#) | [Ricerca](#)

Tweet da @TeleFree/Comune di Gaeta

Community

Nick:

Pass:

[:: registrati!](#)
[:: persa la password?](#)

Eventi

dal 04/10 al 31/10 Gaeta: [Luci Rosa sulla Torre Civica: Gaeta aderisce alla Campagna Nastro Rosa contro il tumore al seno \(1\)](#)

dal 06/10 al 13/11 Golfo di Gaeta: [Corsi base di fotografia a Gaeta, Itri e Minturno](#)

dal 16/10 al 24/11 Golfo di Gaeta: [Accademia Fotografica Mediterranea: Corsi di cultura fotografica](#)

dal 21/10 al 23/10 Gaeta: [Azioni, Lavoro, Inclusioni: 1° Festival della Comunità Solidale \(1\)](#)

dal 21/10 al 23/10 Gaeta: [A.L.I. Festival della Comunità Solidale: 1ª edizione al via](#)

dal 22/10 al 23/10 Latina: [Vª edizione "LA GIORNATA DEL SORRISO"](#)

25/10 Santi Cosma e Damiano: [Diversi da chi!](#)

25/10 Gaeta: [Volti dimenticati, presentazione al castello aragonese](#)

26/10 Tarquinia: [Tour tra le tombe etrusche di Tarquinia e Vulci](#)

26/10 Gaeta: [Flauto e pianoforte per il primo appuntamento con le "Note d'Autunno".](#)

dal 30/10 al 30/12 Formia: [Da "FORMIA IN GIALLO" al GIOVANE](#)

[Home](#) » [News](#) » [Latina](#) » [Fondi](#) » [Fondi - Lino Conti eletto Pres...](#)[Archivio News](#)[Invia una news](#)[Fondi - Lino Conti eletto Pres...](#)

Tuesday 21 October 2014

[Tweet](#)

Fondi - Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio all'unanimità



Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio all'unanimità

Consorzi di Bonifica operanti nella regione.

Fondi: Fondi 20 ottobre 2014 -

Cinquant'anni, di cui ben 17 trascorsi a interessarsi di bonifica e a operare in prima persona nella quotidianità delle situazioni cosiddette normali e nelle bufere delle criticità che hanno creato non pochi problemi al territorio: Lino Conti, Presidente del Consorzio di Bonifica sud pontino, è stato eletto nella mattinata di ieri (lunedì)

presidentedel'ANBI LAZIO, l'Unione Regionale dei dieci

La sua nomina è avvenuta per acclamazione, alla Presenza dei Presidenti e Direttori dei Consorzi di Bonifica, del Direttore Generale dell'ANBI, dott. Massimo Gargano e del Direttore Regionale di Coldiretti Lazio, Dott. Aldo Mattia, ed è stata salutata dalla convinta ovazione dell'assemblea che gli ha attestato i meriti per cui è stato prescelto. Presso la sala delle adunanze di via Santa Teresa, a Roma, dove ha sede l'ANBI, il testimone della guida è passato dal predecessore, Massimo Gargano, chiamato a incarichi verticistici nella struttura, al responsabile che finora ha egregiamente diretto, per un mandato a mezzo, l'ente che ha sede inviale Piemonte a Fondi.

L'ANBI è un'Associazione, con personalità giuridica privata, che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nella nostra Regione. Sarà il primo comunicato ufficiale, che il nuovo ufficio di presidenza diramerà quanto prima, a indicare percorsi operativi e obiettivi prefissati dall'Assemblea dell'Unione Regionale. Nel salutare e ringraziare tutti i presenti per la nomina il neopresidente ha voluto puntualizzare l'azione svolta quotidianamente dai Consorzi di Bonifica in Italia e mirata alla prevenzione dei rischi sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni che hanno caratterizzato gli ultimi giorni e relativi agli eventi alluvionali. "E' necessario sempre più investire in PREVENZIONE" ha esordito Conti che ha poi aggiunto "Serve una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Ribadiamo che il problema della sicurezza idrogeologica in Italia non è prioritariamente un problema di risorse, ma di volontà politica e lentezze burocratiche. Il lavoro dell'Unità di Missione contro il Rischio Idrogeologico ora lo ha dimostrato, individuando, nelle more dei bilanci pubblici, circa 2.400 milioni di euro non spesi e destinati ad interventi a tutela del territorio. Il programma di lavoro #italiasicura prevede, entro il 2015, l'apertura di circa 3.000 cantieri in tutta Italia con un investimento di oltre 3 miliardi e mezzo di euro.

I Consorzi di bonifica sono pronti per quella, che gli eventi dimostrano essere diventata una corsa contro il tempo. Serve, però, una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Un esempio: in Liguria, secondo una elaborazione di ANBI, tra il 1990 e il 2016 si saranno persi 72.440 ettari di superficie agricola, cioè il 13,3% della superficie regionale con evidente aggravio delle problematiche idrogeologiche. Insomma, come dice lo slogan della campagna lanciata: solo se la si cura, l'Italia è più sicura."

Fonte: golf3v

[:: Archivio News](#)
[:: Pagina Stampabile](#)
[:: Invia ad un amico](#)
[:: Commenta](#)

News dello stesso autore:



[Ristrutturazioni edilizie Iva tagliata da 10 a 4%: altro "bonus" per rifare casa](#)

21 October 2014



[Bollette luce gas in una pagina sola e conti chiari. A settembre 2015. Davvero?](#)

21 October 2014



[Un terzo degli ospedali nella lista degli sprechi. Persi 4 miliardi all'anno](#)

21 October 2014



[Scoperta evasione fiscale miliardaria, perquisizioni e sequestri in tutta Italia](#)

21 October 2014



[Riduzione delle liste d'attesa, fondi dalla Regione per il progetto Asl](#)

21 October 2014



[Terracina. Spettacolo di danza russa "Divertiment", giovedì 23 ottobre.](#)



Tusciaweb > Consiglio Regionale > Lazio

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [Email](#) [Print](#)

Consiglio regionale - A renderlo noto è Riccardo Valentini, capogruppo di Per il Lazio, nel presentare la spending review della giunta Zingaretti

"Quasi un miliardo di tagli e risparmi in due anni"

[Facebook](#) [Consiglia](#) [Invia](#) [Tweet](#) [G+](#)



Il consigliere regionale Riccardo Valentini

Roma - "Quasi un miliardo di tagli e risparmi. Oltre 300 milioni di euro nel 2014. Circa 600 milioni quelli in programma per il 2015. E' la spending review della Regione Lazio di Nicola Zingaretti. Il tutto senza impattare in alcun modo sui servizi erogati. Tagli e razionalizzazione che consentiranno invece di ridurre il debito così come il ricorso alla leva fiscale".

A renderlo noto è Riccardo Valentini, capogruppo di Per il Lazio al Consiglio regionale. La spending review della Regione Lazio è stata presentata questa mattina a Roma dal Presidente Nicola Zingaretti. Assieme al Presidente anche il Vice Presidente Massimiliano Smeriglio e l'assessore regionale al bilancio Alessandra Sartore.

Quali sono i risparmi realizzati finora? "E' stata realizzata - prosegue Valentini - una profonda revisione e razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni, servizi e forniture grazie all'estensione della centrale acquisti in diversi ambiti di spesa, in particolare quello sanitario. Il tutto per un risparmio totale di 246 milioni di euro l'anno.

Venticinque milioni derivano invece dal taglio ai costi della politica. Un taglio - sottolinea Valentini - che ha portato il Lazio a un livello di spesa pro capite inferiore alla media nazionale. **Sono stati infatti eliminati i vitalizi, tagliati gli stipendi, abolite tutte le indennità di funzione e altre indennità come ad esempio i rimborsi chilometrici.**

Ventisei milioni sono poi frutto della riorganizzazione delle società e degli enti regionali. Sono state tagliate 500 'poltrone' tra Cda, collegi dei sindaci, componenti degli organi di controllo delle Asl, membri degli organi di revisione dei consorzi di bonifica, dell'Istituto Jemolo, IRVIT, Arsial, Enti Regionali di Gestione delle Aree Protette, Consorzi Industriali, Consorzi di Bonifica e Ater.

Dodici milioni e mezzo derivano poi dalla razionalizzazione dell'amministrazione regionale attraverso la soppressione di due figure capodipartimento, la riduzione delle direzioni da 20 a 12, la fissazione di un tetto al trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dipendenti regionali, il taglio della parte variabile della retribuzione dei dirigenti, il taglio delle indennità e il blocco del turn over. Infine, 24 milioni di euro sono stati risparmiati in ambito sanitario tra razionalizzazione della spesa farmaceutica e riduzione delle consulenze. Un risparmio ulteriore - spiega il capogruppo di Per il Lazio - oltre a quelli già considerati con l'estensione della centrale acquisti.

La Regione Lazio di Nicola Zingaretti - dichiara Valentini - risponde così alla

Primo Piano

- Vita su Marte, parte l'esperimento Biomex
- Picchiarono due fratelli in pizzeria, coppia denunciata
- Rifacimento facciate, 300mila euro in tre anni
- Commissione paesaggio, minoranza sull'Aventino
- Rifacimento marciapiedi lungo la Cassia

Risparmia con Equicalor

Il cronotermostato intelligente che abbatta i tuoi consumi fino al 30%!

● ○



Altri articoli

Valentini: "Tagliati gli sprechi"

"Soddisfatti per accordo Ue su riforma della Pac"

"Dalla Regione oltre 7,5 milioni per internalizzazione"

"Un milione e mezzo per il cartellone Lazio a Expo 2015"

"Dalla Regione sette milioni per il sociale"

crisi che sta colpendo famiglie e lavoratori. Risponde stringendo per prima la cinghia senza toccare i servizi ai cittadini, sempre al servizio del territorio. Una scelta precisa, che ha puntato e punta a tagliare sprechi e costi inutili e al tempo stesso investendo quanto risparmiato nel potenziamento dei servizi e nel fare della nostra regione un punto di riferimento a livello nazionale.

Un miliardo risparmi in due anni significa non solo migliorare i conti regionali, ma trovare nuove risorse da destinare al taglio delle tasse e alla riduzione del debito ereditato dal passato. Significa stare dalla parte delle imprese e dei lavoratori, al fianco dei loro familiari. In vista anche – conclude Riccardo Valentini – dell'entrata a pieno regime della programmazione regionale, di POR FESR e Programma di Sviluppo Rurale, che faranno da volano al rilancio dell'economia e dell'occupazione sul territorio. Una Regione più forte che da' più forza ai cittadini".

 Facebook

 Consiglia 1

 Invia

 Tweet 0

 G+1 0

21 ottobre, 2014 - 12.07

Copyright Tusciaweb srl - 01100 Viterbo - P.I. 01994200564

Last Minute
Trentino

Trasferirsi
all'estero?

Software
Ristrutturazio
ne

GRANDE CENTRO USATO TUTTE MARCHE
BECAST AUTOMOBILI
 VIENI A SCOPRIRE IL NOSTRO ASSORTIMENTO DI VEICOLI USATI e km0
DOMENICA 12 e DOMENICA 19 SIAMO APERTI

Teatro La Fenice di Venezia

Seguici...

Cerca

Login



Il Giornale di Vicenza PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA.it

22 ottobre 2014

MONTECCHIO

VICENZA GRANDE VICENZA BASSANO SCHIO THIENE VALDAGNO ARZIGNANO **MONTECCHIO** AREA BERICA

Brendola - Montebello Vicentino - Sovizzo

SCOPRI DI PIÙ > PASSARE AL GREEN FA BENE ALL'AMBIENTE E ALL'ECONOMIA AZIENDALE

Home - Territori - Montecchio - **Montebello Vicentino**

MONTEBELLO VICENTINO

OGGI IN MONTEBELLO VICENTINO



Già pronti 200 mila euro per il ponte sul Rodegoto



Traffico di rifiuti, 16 a processo



Migliora la bambina investita l'altra sera



Allagamento sfiorato «Non se ne può più»

21.10.2014

Già pronti 200 mila euro per il ponte sul Rodegoto

Lavori per allargare l'alveo previsti ad inizio del 2015 Il sindaco sta allestendo un servizio sms di allerta

NUOVA DACIA SANDERO. REALIZZA I TUOI DESIDERI A 7.900 EURO.

SCOPRI DI PIÙ >

ULTIMA ORA

21:37 **Mondo Gb: luci blu anti-suicidio sui binari**



Il ponte causa un effetto imbuto con effetto tappo al deflusso

Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia
- Commenta

- 0
- Mi piace
- Condividi
- Tweet 0
- Segui
- 0

«C'è la necessità di agire per mettere al più presto in sicurezza il ponte sul rio Rodegato». Sono le parole e l'impegno di Silvio Parise, presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Berica, a seguito della riunione in municipio con il sindaco di Montebello, Dino Magnobosco, e i rappresentanti di Montorso e Zermeghedo. Il Rodegato, che si trova lungo via Trento a Montebello, laterale della provinciale Valdichiampe, nei giorni scorsi aveva iniziato a tracimare proprio all'altezza del ponte; dopo l'episodio simile a gennaio e l'esondazione del 16 maggio scorso che aveva visto più colpita la zona industriale con quasi 2 milioni di danni. La struttura è preceduta da un restringimento dell'alveo che è causa di un effetto imbuto con il rischio che si depositino grossi rami e altri detriti, con effetto tappo al regolare deflusso delle acque. «È una situazione a rischio e per metterla in sicurezza ci siamo mossi subito - precisa il presidente Apv, Parise -. (...)

Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

- 21:36 Altri Sport Atp Valencia: Fognini al secondo turno
- 21:36 Mondo Gas: slitta intesa Mosca-Kiev su inverno
- 21:36 Calcio Rocchi arbitra domani in Qatar
- 21:35 Italia Bimba morta, la paura nei suoi disegni

TUTTE LE NOTIZIE

COMPRA E LEGGI IL GIORNALE DI VICENZA DAL 20 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE E RACCOGLI I BOLLINI CHE TROVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ E IL JOLLY LA DOMENICA

I PREMI

OGNI GIORNO:

- 6 BUONI SPESA DESPAR DA 200 EURO
- 4 BUONI ENERGIA aim DA 150 EURO
- 2 ABBONAMENTI SEMESTRALI A IL GIORNALE DI VICENZA DA 78 EURO

OGNI SETTIMANA:

- 2 BUONI SPESA DESPAR DA 500 EURO
- 6 BUONI ENERGIA aim DA 250 EURO
- 4 ABBONAMENTI SEMESTRALI A IL GIORNALE DI VICENZA DA 137 EURO

IN PIÙ:

ESTRAZIONE FINALE DI UNA CROCIERA PER DUE PERSONE NEL MEDITERRANEO DA 2000 EURO

MSC Crociere

IL GIORNALE DI VICENZA DESPAR aim

PIÙ VISTI

- 1 Giovane trovata morta a letto dalla mamma
- 2 Frontale tra due auto: donna gravissima tra le lamiere
- 3 Chiuppano, si taglia la gola davanti al municipio
- 4 Attacco d'asma a letto Muore ragazzo a 11 anni
- 5 Imprenditore si taglia la gola Non riusciva a pagare i debiti

TUTTI I PIÙ VISTI